

A Mestre il cantatore e il filosofo raccontano la nascita del nuovo Stato attraverso la voce dei protagonisti

Cacciari e Riondino per l'Italia unita

MESTRE - «Che dite? L'Italia/Non anco s'è desta, con vulsa sonnambula/Scrollava la testa». Sono versi pressoché ignoti ai più quelli che costituiscono la «Contro canzone ai Fratelli d'Italia» composta nel 1850 dal patriota Carlo Cattaneo, che evidentemente non apprezzava «Il Canto degli Italiani», meglio conosciuto come Inno di Mameli, composto pochi anni prima (1847). E l'intento dell'originale evento «L'Unità d'Italia è un'opera d'arte», previsto per domani giovedì alle ore 21, in Piazzetta Gianni Pellicani, è proprio quello di far conoscere testi di Garibaldi, Mazzini, Cattaneo, Cavour, Emo e Marx - se non inediti, rari, tramite la voce del "cantatore" David Riondino, con le musiche del Massimo Donà Quartet con Massimo Donà alla tromba, Davide Ragazzoni alla batteria, Bebo Baldan al basso e tastiere, Michele Polga al sax tenore, con la speciale partecipazione del celebre violoncellista Paolo Damiani. Presenterà la serata Massimo Cacciari, presidente della Fondazione Gianni Pellicani. L'iniziativa, completamente gratuita, si inserisce tra le

attività che la Fondazione dedica ai 150 anni dell'Unità d'Italia: «tenevamo a valorizzare il centocinquantesimo in modo non retorico» - afferma Nicola Pellicani - «con contenuti di qualità e uno stile fresco, proprio nello spazio speciale della Piazzetta, che simboleggia il recupero della città di Mestre dalla crescita scriteriata che aveva subito.» «L'Unità d'Italia è un'opera d'arte è una manifestazione idonea a valorizzare Piazzetta Pellicani come luogo di storia e di cultura - continua il Presidente della Municipalità di Mestre-Carpenedo Massimo Venturini - e conferma l'efficacia della collaborazione del **Comune di Venezia** con la Fondazione Pellicani, che speriamo di ospitare presto nell'edificio della scuola Edmondo De Amicis.» In occasione dell'evento la zona di via San Pio X, via Einaudi, via S. Rocco rimarranno chiuse al traffico anche dei mezzi pubblici dalle ore 20 alle 23. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.fondazionegiannipellicani.it.

Carola Mininleri

